

Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA – Fondato a Milano nel 1971 – n° 21 - 4 febbraio 2022
hanno contribuito: O. Failla, T. Maggiore, L. Mariani, A. Sandrucci, E. Peterlunger

Un affettuoso ricordo a Giuseppe Barbiano di Belgiojoso (1924 – 2022)

Amiche e Amici del Mulsa, in questa uscita:

- ✓ l'arancia: un altro dono d'Oriente
- ✓ un ricordo del nostro Presidente emerito, Dott. Agr. Conte Giuseppe Barbiano di Belgiojoso
- ✓ nuove scoperte archeologiche nel Kurdistan iracheno: acqua, vino e divinità dell'antica Mesopotamia

Un caro saluto dalla Redazione

FOTOsintesi

L'ARANCIA: UN ALTRO DONO DELL'ORIENTE



Fruttiera d'arance "siciliane" delle cultivar Tarocco, Moro e Vaniglia (Milano, 2022; foto A. Sandrucci)

L'arancia dolce [*Citrus x sinensis* (L.) Osb.] è una specie agraria derivata per ibridazione e successiva introgressione genica tra due forme selvatiche di agrumi: il pumelo (*Citrus grandis* L.) e il mandarino (*C. reticulata* L.). Originatasi nella Cina sud-orientale in epoca non precisabile, l'arancia dolce è arrivata nel Mediterraneo solo all'inizio del XVI secolo; essa fu considerata inizialmente come una variante di quella amara, che fu invece introdotta almeno tre secoli prima, sempre da Oriente, per mediazione araba. Furono i portoghesi a sviluppare nel corso del XVI secolo le prime importanti coltivazioni e il commercio delle arance dolci, introducendo dall'Oriente cultivar di pregio, denominate "Portogallo". Nel Mediterraneo (Sicilia, Spagna e Palestina) furono però selezionate le varietà a frutto pigmentato (arance rosse). Il termine arancia proviene dal persiano *nārang* derivato probabilmente dal sanscrito *nāgaranja* ovvero "gusto degli elefanti": è noto infatti che gli elefanti sono golosissimi di arance e di agrumi in genere. I turisti in Sudafrica sono avvisati: "Oranges are banned in Addo Elephant National Park"!

[Leggi l'intera nota](#)

Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA – Fondato a Milano nel 1971 – n° 21 - 4 febbraio 2022
hanno contribuito: O. Failla, T. Maggiore, L. Mariani, A. Sandrucci, E. Peterlunger



Dott. Agr. Conte Giuseppe Barbiano di Belgiojoso (1924 – 2022)

di Tommaso Maggiore

Il 25 gennaio ci ha lasciato Giuseppe Barbiano di Belgiojoso, Presidente emerito del nostro Museo e Presidente effettivo per 23 anni dal 1986 al 2009.

Giuseppe nasce a Milano il 9 aprile del 1924 e trascorre la sua giovinezza tra Milano e Caidate (VA). Non segue le tradizioni professionali familiari ma passioni derivate anche dal fatto che sin da bambino passa molto tempo a Caidate nel castello, nel parco, nel bosco e nella attigua azienda agricola, dove allora si praticavano le attività tipiche delle zone asciutte del Nord Milano; come diceva lui stesso “Qui ho imparato ad amare la natura, gli alberi, il lavoro della campagna”. Decide quindi di scegliere un’attività professionale che gli consentirà di passare molto tempo all’aria aperta.

Da parte del Museo di Storia dell’Agricoltura e della Società Agraria di Lombardia, della quale è stato socio per moltissimo tempo, va un grazie sincero per quanto ha fatto e un ricordo affettuoso.

[Leggi l’intera nota](#)

SEGNALAZIONI

Nuove scoperte archeologiche nel Kurdistan iracheno: acqua, vino e divinità in Mesopotamia

di Enrico Peterlunger



Area di produzione vinicola, Khinis



Rilievo 8, Faida

Sono stati presentati, lo scorso 9 dicembre, i progressi del Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive (PARTeN), in seguito alle ultime due campagne di scavo in Iraq (2019 e 2021). Si tratta di un progetto dell’Università di Udine, coordinato dal prof. Daniele Morandi Bonacossi, in corso nella regione del Kurdistan iracheno. Gli scavi hanno portato alla luce, nel complesso archeologico di Faida, uno dei più antichi acquedotti della storia e la più antica area di produzione vinicola assira nel nord della Mesopotamia. Lungo una sponda del canale irriguo, scavato nella roccia alla fine dell’VIII-inizio del VII sec. a.C., sono stati rinvenuti dodici monumentali rilievi rupestri raffiguranti un sovrano assiro in preghiera di fronte alle statue di sette divinità innalzate sui loro animali sacri.

Sito web: www.terradininive.com

[Ricordiamoci di rinnovare la quota sociale per il 2022](#)